

La General Motors sarebbe intenzionata a non partecipare all'aumento di capitale del gruppo torinese

# Fiat, niente soldi dal socio americano

Morchio: nessuna novità, l'accordo prosegue. Attesa per il piano, Boschetti in uscita

Roberto Rossi

**MILANO** L'annuncio sarebbe arrivato con una lettera. Poche righe con le quali General Motors avrebbe comunicato ai vertici della Fiat quello che si temeva da tempo: il gruppo di Detroit non parteciperà all'aumento di capitale deciso dal Lingotto lo scorso febbraio.

Niente soldi dall'America (2 miliardi su un totale di cinque), quindi, per il gruppo industriale di Torino. Che a questo punto dovrà trovare soluzioni alternative per mobilitare i capitali necessari. «Non c'è nessuna novità rispetto a quanto comunicato, in passato alla Sec e ribadito recentemente da Rick Wagoner all'assemblea degli azionisti» - ha detto il portavoce di Gm Jerry Dubrovski, provando a gettare acqua sul fuoco. Aggiungendo poi: «Al momento escludiamo la nostra partecipazione, ma non è stato fatto alcun piano preciso e, quindi, abbiamo sempre l'opzione di cambiare idea».

In effetti per l'azienda di Detroit (che di Fiat ha il 20%) il tempo non manca. «Mi sembra che questo sia un argomento notissimo: Gm ha 18 mesi per riflettere sull'aumento di capitale» ha fatto sapere l'amministratore delegato del Lingotto Giuseppe Morchio. Ma di fatto sembra che la riflessione ci sia già stata, tanto che Rick Wagoner, l'amministratore delegato di Gm, avrebbe avvertito anche la Sec, la Consob americana, della decisione.

A Torino continuano, però, a sperare. Morchio, che con Umberto Agnelli ha presentato ieri la nuova Lancia Thesis al presidente della Repubblica, ha ostentato ottimismo. L'aumento di capitale «era previsto negli accordi», ha sottolineato il dirigente, ricordando che nell'intesa c'è sia la «presentazione di quest'aumento di capitale sia l'opzione di aspettare questi 18 mesi». «Mi sembra dunque legittimo», ha concluso Morchio, riba-

dendo di «avere grande rispetto del management di Gm».

La scelta di Gm creerebbe non pochi problemi al gruppo torinese. Primo fra tutti quello del debito. Non bisogna dimenticare che lo scorso maggio, Moody's, l'agenzia di rating internazionale, ha avviato la revisione per un possibile ribasso della valutazione per il debito a lungo termine di Fiat. Qualche riflesso lo si dovrebbe avere anche sul piano industriale in via di definizione e che sarà presentato alla fine di giugno. «Ci prepariamo a resistere a tutte le situazioni - ha detto Morchio - ci sarà un piano per la pioggia e per il sole».

Il nuovo progetto di Morchio, comunque, riguarderà «non solo l'auto ma tutti i settori di questo nuovo perimetro automobilistico, un perimetro di 50 miliardi di euro». «È quindi un piano complessivo - ha aggiunto - che si basa sul rinnovo della gamma di prodotto in corso che è molto importante, ma anche su tutti i settori. E quindi poi anche sul miglioramento di competitività della nostra struttura dei costi».

Una frase che farà raggelare molti dirigenti torinesi, visto che alcune indiscrezioni darebbero per certo un taglio radicale fra i colletti bianchi, che toccherà anche il management - si parla tra l'altro di Giancarlo Boschetti (Auto) e di Michel de Lambert (Iveco) -. «Abbiamo fatto gran parte del lavoro - ha detto ancora Morchio -, ma molti aspetti devono essere ancora definiti. Mi sembra pertanto inopportuno dare anticipazioni al riguardo» ha spiegato, rilevando che il «clima interno è molto buono». «Ora c'è una grande motivazione degli uomini, specialmente in quelli il cui destino - come in Magneti Marelli, Comau e anche Auto - finora non era ben definito e che ora, invece, hanno le loro prospettive. Questo sta dando un grande incoraggiamento agli uomini e anche al management che sta lavorando bene».



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi osserva la nuova vettura presidenziale Lancia Thesis presentata al Quirinale dal Presidente della Fiat Umberto Agnelli  
Oliverio/Ap

Campagna pubblicitaria per i volontari: 180mila euro concessi a Canale 5 e Italia Uno

## La Marina arruola solo Publitalia

**MILANO** Ha ben ragione di essere soddisfatto Giuliano Adreani, amministratore delegato di Publitalia, la società di pubblicità del gruppo Mediaset di proprietà del presidente del Consiglio. In un mercato pubblicitario ancora difficile per tutti gli operatori, Publitalia riesce a migliorare i risultati, già buoni, e a ottenere nuovi successi.

Potenza dei geniali venditori e dei formidabili strumenti di comunicazione del gruppo Mediaset. I berlusconiani della pubblicità sono i più bravi, i più belli, fanno le offerte migliori che i clienti, tutti i clienti compresi quelli che dipendono dallo Stato, non possono assolutamente rifiutare.

Prendiamo, ad esempio, la gloriosa Marina Militare. Lo Stato Maggiore decide di lanciare una campagna per pubblicizzare

l'arruolamento di volontari in Marina. Un'idea splendida: un'istituzione storica e prestigiosa come la nostra adorata Marina si misura con gli strumenti di comunicazione di massa per attirare nuovi adepti.

«Allarga i tuoi orizzonti, vieni in Marina Militare» dice lo spot che circola in questi giorni. Giovani felici dal volto pulito e onesto si apprestano ad abbracciare il servizio in Marina, mentre il tricolore garrisce al vento e le nostre navi affrontano i mari del mondo.

Lo spot lo potete vedere solo su Canale 5 e Italia Uno, due delle reti del gruppo Mediaset, concessionaria Publitalia. Tutto in casa Berlusconi. Com'è possibile che Adreani abbia preso tutto, o quasi tutto, il budget della Marina? Il budget orientativo è di 180

mila euro, non è una cifra da far battere forte il cuore per i freddi manager della pubblicità. Ma è pur sempre una bella cifra in questo mercato così difficile. Ma la Marina, forse incalzata da un'offerta alla quale non poteva opporsi, ha scelto solo due reti Mediaset, e qualche briciolina l'ha lasciata per qualche giornale sportivo. Niente altro. Non c'è il Corriere della sera, né la Repubblica, e figuriamoci l'Unità.

La Marina Militare, probabilmente con l'assenso del ministero della Difesa, si è comportata come altri ministeri del governo di centro destra nei mesi passati: quando c'è da comunicare, quando c'è qualche campagna pubblicitaria, si va sul sicuro, le tv di Berlusconi. Così nessuno corre rischi e a Mediaset sono felici.

ALCATEL

### Giornata di lotta contro i tagli

Le Rappresentanze sindacali unitarie di tutti gli stabilimenti Alcatel hanno deciso per lunedì una giornata di iniziative «contro gli ulteriori tagli occupazionali e i processi di esternalizzazione che porteranno l'attuale organico di Alcatel Italia da 4.200 a meno di 3.000 dipendenti».

ANSALDO ENERGIA

### Chiude la fabbrica di Legnano

È stato firmato tra Ansaldo Energia spa e le organizzazioni sindacali e aziendali l'accordo che riguarda la chiusura dello stabilimento di Legnano e l'apertura di una sede a Milano nella quale saranno trasferite attività di servizio alla clientela e di amministrazione e controllo che coinvolgeranno 66 dipendenti. Per gli altri lavoratori è stato concordato un piano di ammortizzatori sociali e strumenti di accompagnamento al pensionamento.

ANAS

### Una nuova società con Sviluppo Italia

Anas e Sviluppo Italia hanno costituito la Quadrilatero Marche-Umbria, prima società pubblica ispirata alla logica del project financing e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture viarie. Quadrilatero Marche-Umbria SpA (51% Anas, 49% Sviluppo Italia) ha un capitale sociale iniziale di due milioni di euro, destinato a crescere grazie all'apporto di nuovi soci, pubblici e privati.

DATAMAT

### Acquistato da Pllb il ramo wireless

Datamat ha perfezionato l'acquisto del ramo wireless di Pllb rafforzando la propria leadership nel segmento Oss (operation support system) degli operatori di tlc. L'acquisizione, del valore di 1,8 milioni, punta ad accelerare la commercializzazione sul mercato nazionale ed internazionale di Ants-1, il sistema creato da Pllb per testare la qualità dei servizi delle reti mobili.

## LA GUERRA E LA PACE CHE COSA SONO PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI?

In questo libro direttamente dalle scuole e dalle ludoteche i loro pensieri, le loro parole, le loro poesie, i loro disegni



Un racconto inedito di **Andrea Camilleri** sul rapporto tra adulti e bambini

testi di:

Anna Serafini, Maria Rita Parsi, Daniela Calzoni, Silvana Amati, Marina Sereni

Il messaggio del Children's Forum all'assemblea dell'Onu

"Venti di pace - un'indagine pilota fra i bambini del mediterraneo"

curata dall'Arciragazzi di Palermo

In copertina: un disegno di **Sergio Staino**



Consulta DS  
infanzia e adolescenza  
Gianni Rodari



## PRESENTAZIONE DEL LIBRO

### "IL SOLDATO CON LA PISTOLA AD ACQUA"

Dove e quando:

**Senigallia** sabato 7 giugno ore 17,00 Auditorium San Rocco (Piazza Garibaldi) con **Anna Serafini, Maria Grazia Camilletti, Marco Moschini e Cesare Cardinali.**

**Firenze** lunedì 9 giugno ore 12,00 Consiglio Regionale della Toscana, Salone del Gruppo DS: conferenza stampa con **Vittoria Franco, Marisa Nicchi, Daniela Lastrì, Idana Pescioli, Chiara Lanni e Anna Romei.**

**Asti** mercoledì 11 giugno ore 21,00 Sala Riunioni Sede Provinciale DS (Piazza Statuto, 1) con **Sindaco Vittorio Voglino, Andrea Gamba, Marisa Varvello, Oriella Bolla, Maria De Benedetti, Mariella Lentini, Gianfranco Monaca, Marcello Coppo, la prof.ssa Graziella Ventimiglia e la prof.ssa Vanda Poggio.**

**Orvieto** sabato 12 luglio ore 18,00 Festa Regionale de l'Unità dell'Umbria con **Anna Serafini, Alba Scaramucci, Alida Nardini, Aldo Manuali e Marina Sereni.**

in edicola con **l'Unità** a 3,10 euro in più